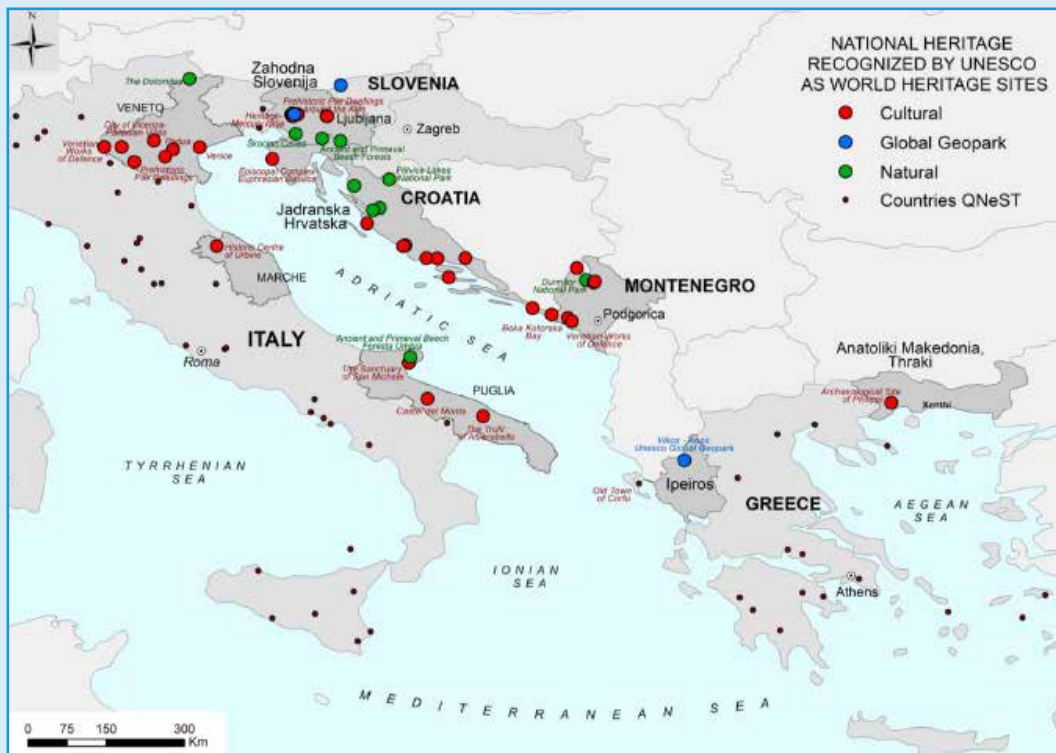


Le regioni Adriatico-Ioniche coinvolte nel progetto QNeST

I territori Adriatico-Ionici di interesse nel progetto QNeST comprendono tre regioni italiane (Marche, Puglia e Veneto), due regioni greche (Xanthi, nella regione della Macedonia orientale e della Tracia, e l'Epido), l'Istria in Croazia, la regione costiera-carsica della Slovenia e del Montenegro. Nel loro insieme queste regioni formano un territorio vasto e complesso con un'ampia gamma di caratteristiche fisiche ed economiche, che hanno determinato le condizioni antropiche e politiche delle singole regioni situate sull'Adriatico, lo Ionio e l'Egeo. Il Mediterraneo è il filo conduttore che unisce questi territori, con la sua ricca biodiversità e l'importante patrimonio ecologico, nonché l'originalità delle cul-

ture. Per millenni le sue coste hanno visto un flusso continuo di esseri umani, merci, navi, idee, religioni e modi di vita che, nella loro molteplice diversità, costituiscono un'identità comune che è sempre più indispensabile difendere, non solo perché in esso affondano le radici della nostra civiltà, ma anche perché è nell'area del Mediterraneo che si giocherà lo sviluppo di un'Europa unita. La presenza di un notevole patrimonio culturale e naturale, tra cui numerosi siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO, conferisce alle regioni di interesse del progetto QNeST un grande valore e conferisce loro un vantaggio competitivo e la certezza del successo.



Mapa dei siti del patrimonio culturale riconosciuti dall'Unesco nell'area di interesse del progetto QNeST





Patrimonio culturale e risorse ambientali

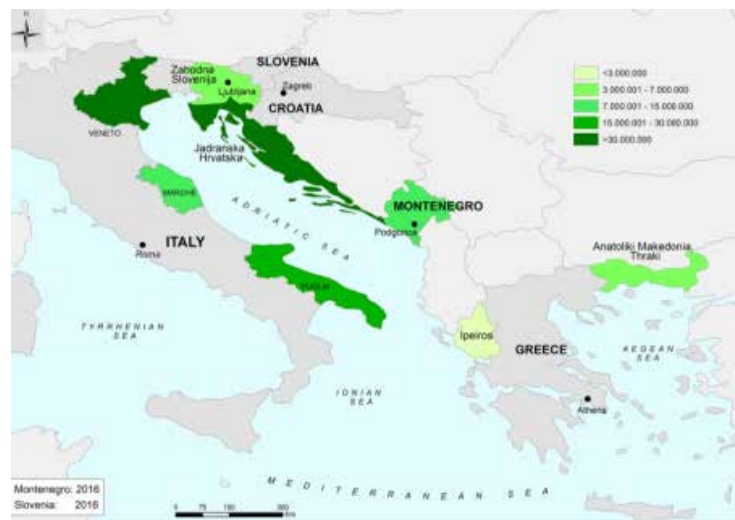
L'analisi dettagliata delle regioni dei paesi partner del progetto QNeST evidenzia il considerevole patrimonio culturale e naturale di importanza internazionale. La ricognizione di siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO indica la presenza cospicua di beni culturali e naturali. Anche le culture "vive" e "tradizionali" sono ben rappresentate. Le regioni costiere di questa parte del Mediterraneo Nord-Orientale sono di grande interesse grazie al loro patrimonio artistico e naturale, alle tradizioni e ai prodotti locali, che le distinguono dalle altre regioni e danno loro un vantaggio competitivo, rappresentando un'opportunità di sviluppo sostenibile in termini di crescita sia sociale che economica.

Attività economiche e strategie regionali

Le abilità artigianali e le competenze industriali, le tecniche tradizionali e le nuove tecnologie sembrano essere una caratteristica comune a molte aree dei paesi partner del progetto QNeST. Molti di essi soffrono ancora delle conseguenze della grave crisi economica degli ultimi anni, da cui faticano ad uscire, come dimostrano i dati su reddito, redditività e occupazione, che rimangono a livelli insufficienti in Puglia, Epiro, Montenegro e Xanthi, nella regione greca della Macedonia orientale e della Tracia.

Il turismo nelle aree QNeST

Nell'esame generale dei flussi turistici in Europa, la forte e costante crescita dei paesi balcanici e della Grecia come destinazioni costituisce una delle tendenze più significative degli ultimi anni. Le figure 2 e 3 mostrano i flussi di arrivi e presenze nelle regioni interessate dal progetto QNeST e il loro forte incremento negli ultimi dieci anni, in particolare in Croazia. Questo è chiaramente il risultato della domanda da parte dei viaggiatori attenti ai valori ambientali, ma è anche dovuto alla presenza di località balneari con prezzi competitivi. Il risvolto negativo è però una forte pressione turistica con una tendenza a standardizzare e stereotipare l'esperienza, che poi assume il carattere di turismo di massa, con la perdita di specificità, qualità ambientale e lenta corrosione delle strutture sociali autoctone.





Prodotti locali della Dieta Mediterranea

Le risorse gastronomiche sono espressione del patrimonio culturale di una regione e una risorsa strategica per il turismo perché evidenziano il profondo legame tra cibo, paesaggio, cultura e identità. Si moltiplicano infatti, un pò ovunque, i piatti coerenti con le caratteristiche geografiche, le tradizioni, la cultura e i prodotti locali dei territori. Un ruolo importante nella riscoperta dei benefici culturali, estetici e salutistici dell'alimentazione è svolto dalla Dieta Mediterranea, iscritta dall'Unesco (16 novembre 2010) nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. I prodotti di qualità della Dieta Mediterranea nelle regioni del progetto QNeST sono numerosi. Il pesce in particolare è il motivo principale della longevità e della salute delle popolazioni del Mediterraneo ed è un motivo comune nella gastronomia locale. Tuttavia, tra i tanti prodotti associati alla Dieta Mediterranea, il vino e l'olio d'oliva sono i più diffusi e rappresentativi del settore agroalimentare e gastronomico nel suo complesso, che vede ancora una forte crescita. Diversi attori stanno infatti investendo nella filiera del settore, cercando di migliorare la gamma di prodotti e servizi offerti e di attrarre turisti che non solo amano la gastronomia locale, ma sono anche interessati alle altre qualità della regione che visitano.



Percorsi e itinerari culturali

Nell'area Adriatico-Ionica sono presenti numerosi itinerari e percorsi di carattere storico e religioso (Via Traiana, Via Egnazia, Via Romea, Via Longobardorum) ma anche di interesse naturalistico (parchi, aree protette, zone umide) e di valore economico (itinerari enogastronomici, itinerari dell'olio e del vino, tra cui l'itinerario europeo Le Vie dell'Ulivo). Gli itinerari culturali garantiscono un'offerta turistica a carattere altamente esperienziale, basata sul patrimonio di una regione. Mettono in evidenza i beni ambientali, culturali ed economici del territorio, che hanno la capacità intrinseca, soprattutto nelle regioni sottosviluppate e marginali, di riunire una serie di fattori di attrazione, che, considerati singolarmente, possono apparire insignificanti, poco interessanti e incapaci di indurre i turisti a investire tempo e denaro nella loro visita. Inoltre, gli itinerari culturali favoriscono stretti collegamenti tra attività economiche integrate: agricoltura, artigianato, ospitalità. Incoraggiano forme di partenariato e cooperazione tra regioni contigue, promuovendo il turismo e lo sviluppo economico.

